

## DISCORSO DEL PROF.N.NANTE IN OCCASIONE DEL 25 APRILE 2021

Ringrazio il Vice-Sindaco Alberto PASSINO, che, pur a titolo personale, stante l'inibizione degli impegni pubblici imposta dall'Emergenza COVID-19 e stante il grave lutto che ha colpito il Sindaco Riccardo TOMATIS, con la Sua presenza testimonia la vicinanza della Città alla nostra Casa di Cura, in un giorno così significativo.

Ringrazio tutti i collaboratori della struttura: se siamo qui è grazie alla Vostra abnegazione. Lo scorso anno, di questi tempi, mentre intorno COVID-19 aveva creato un *fuggi fuggi*, Voi, noi, qui, tutti scafandrati, lottavamo contro un nemico sconosciuto ed invisibile e non sapevamo come sarebbe andata a finire. Oggi abbiamo imparato un sacco di cose, combattiamo ancora, ma non abbiamo più paura.

Ringrazio Voi gentili Ospiti, che, con la Vostra presenza, affacciati ai balconi, testimoniate i successi di una Sanità Pubblica tanto vituperata e che, ciononostante, anche per nostro tramite, fa, gratis, per tutti coloro che hanno bisogno, quello di cui hanno bisogno.

Una Sanità Pubblica, essa pure nata dalla Resistenza (leggansi le proposte elaborate per il Comitato di Liberazione Nazionale dai Medici Igienisti Augusto GIOVANARDI e Alessandro SEPPILLI), che, con la vaccinazione, ci sta facendo uscire da una delle più grandi tragedie degli ultimi 100 anni:

- nel 1917-19, l'epidemia di Influenza Spagnola sopravanzò con i suoi morti i danni della Grande Guerra;
- nel 1940-45, la Seconda Guerra Mondiale, dalla quale siamo qui a celebrare la LIBERAZIONE;
- oggi questa grande sciagura di COVID-19, dalla quale speriamo di uscire con lo stesso entusiasmo civile che allora ha portato a redigere la COSTITUZIONE ed alla rinascita economica, al benessere, conquistato dai nostri genitori e da noi fruito.

Non sono sicuro che la nostra generazione abbia saputo dotare i giovani dell'*educazione civica* necessaria a mantenere ed alimentare il benessere conquistato *illo tempore*: è l'*educazione civica* che, a tutti i livelli, fa

portare rispetto per le persone serie ed emarginare i “*furbi*”. Dove per **persona seria** si intende colei che da alla società un po’ più di quello che prende e “*furbo*” è colui che prova a prendere senza dare. Non è certo premiando i “*furbi*” o lasciandoli fare, in famiglia o al bar, nel gruppo di lavoro, negli enti pubblici e nelle aziende private, nelle associazioni o nei partiti politici, che ridurremo l’evasione fiscale e la schiavitù del debito pubblico.

Fa parte dell’*educazione civica* l’*educazione sanitaria*, che porta, ad esempio indossando la mascherina, a tutelare se stessi ed il nostro prossimo. Sono rimasto stupito nel vedere masse di commercianti, ristoratori, ecc. protestare in modo violento in piazza contro il governo. “*Piove, governo ladro*”, come ai tempi della peste di manzoniana memoria. Dove erano costoro quando torme di maleducati violavano il *lockdown* sui navigli a Milano, fuori dagli stadi a Napoli o anche qui, in Albenga, la scorsa estate ma anche dopo, come sappiamo. Perché non difendere i loro stessi interessi collaborando con il Governo a far rispettare regole e distanze, ad insegnare *educazione civica* a chi non ce l’ha. A lottare tutti insieme contro il virus, non contro il governo, che faceva quello che poteva, come, di qualunque estrazione politica, stanno facendo quello che possono i governi regionali.

Io nutro una speranza: che il 25 aprile cessi di essere motivo di divisioni. Quelli che nel corso della guerra civile si sparavano addosso l’uno con l’altro sono morti tutti. Io so che di lassù questa speranza la nutrono i miei genitori ed i genitori di noi tutti.

Auguro dunque che questo 25 aprile non solo ci dia la capacità e la forza di uscire dall’epidemia, ma anche dalla cultura dell’odio, della divisione sociale e ci porti, tutti insieme, come già negli anni seguenti al 1945, a rimboccarci le maniche per una grande rinascita del Paese.

Nico Nante

Albenga-SV, 25 aprile 2021